Clelia Orsenigo, conservatrice del Museo Civico di Erba

ERBA – **Più di 2.300 visitatori** nei primi sei mesi del 2023, **due mostre di rilievo** e **tanti eventi** collaterali pensati per un pubblico di diverse età, dai bambini agli adulti. **Il Museo Civico di Erba cresce**, lo raccontano i numeri della prima metà dell'anno e una partecipazione sempre più affettuosa e sentita alle tante attività proposte.

L'inaugurazione della mostra 'Sardegna Itinerante' lo scorso 18 giugno

Il Museo **sarà chiuso fino al 20 agosto** per la pausa estiva ma il bilancio tracciato dalla **Conservatrice Clelia Orsenigo** è più che positivo: "Fino ad ora è stato un anno sicuramente impegnativo ma molto soddisfacente. Attualmente stiamo ospitando la mostra **'Sardegna Itinerante'** che sarà visitabile fino a gennaio – ha ricordato – ad ora siamo molto contenti dell'affluenza, solo la sera della Notte Bianca di Crevenna i visitatori sono stati oltre 200. Stiamo programmando alcuni eventi legati a questa esposizione che si terranno in autunno, una serie di conferenze e anche un evento al quale stiamo lavorando in collaborazione con il Circolo Sardegna Como e il Circolo Amsicora di Lecco".

Prima della Sardegna, però, da maggio a giugno il Museo Civico di Erba ha ospitato la **Mostra fotografica dedicata a Palmira** (leggi qui): "E' stata un'occasione davvero interessante di approfondire la conoscenza dello **storico sito della Siria dichiarato patrimonio UNESCO**, oggetto negli anni scorsi delle devastazioni da parte dei militanti dello Stato islamico dell'Isis, raccogliendo tutte le testimonianze sopravvissute nei musei, centri di ricerca e biblioteche di tutto il mondo – ha detto Orsenigo – la mostra è stata curata da HumanLab IULM in collaborazione con Fondazione Terra Santa e ha riscontrato un grande interesse, anche da parte di tanti erbesi che erano stati in Siria e avevano visitato questo luogo". Anche per Palmira, il Museo aveva proposto un ciclo di conferenze per approfondire il tema.
E proprio l'idea di **affiancare gli eventi alle mostre si è dimostrata vincente**: "Abbiamo iniziato con alcune iniziative rivolte ai bambini e questo ha attirato sempre più l'attenzione e l'affetto degli erbesi – ha spiegato Orsenigo – le persone vengono agli

eventi e poi continuano a seguirci, intervenendo numerosi alle nostre proposte”.

Il restauro apporte apertedelle mummie del Museo

Il Museo Civico di Erba è stato protagonista anche di un bel progetto per lo studio, la conservazione e la valorizzazione della collezione egizia erbese. **“L’Egitto a Erba. Le mummie del Museo Civico raccontano’ è stato curato dal Mummy Project**: “La particolarità di questo progetto – ha ricordato la Conservatrice – è che il restauro delle mummie è stato a porte aperte: il pubblico ha potuto cioè assistere a questo interessantissimo momento, per noi è stata una preziosa occasione di raccontare il lavoro del museo che non viene normalmente visto dal pubblico”. La risposta del pubblico erbese, anche in quell’occasione, era stata più che positiva: “**Tra visitatori, curiosi e classi scolastiche abbiamo ospitato 1.202 persone in cinque giorni**. A novembre – ha ricordato Orsenigo – gli esperti che hanno seguito il progetto

illustreranno i risultati delle analisi svolte sui reperti, si tratta di 14 Dna, siamo molto curiosi e non vediamo l'ora di raccontare questi risvolti al nostro pubblico".

Tra i prossimi appuntamenti in programma la Conservatrice ha ricordato anche un laboratorio dedicato ai bambini dai 6 agli 11 anni sulle diverse epoche storiche in collaborazione con la Società Archeologica Comense. L'iniziativa si terrà a settembre. Il Museo Civico di Erba dunque cresce, confermandosi sempre più centrale nella vita culturale della città: "Perché visitare il nostro museo? **Io rispondo sempre che questo luogo è interessante per tutti i residenti nel Triangolo Lariano, perché racconta la loro storia**".

Villa Ceriani a Erba

In autunno a Villa Ceriani, sede del Museo, **dovrebbe aprirsi il cantiere per il restauro** (leggi qui): “Il Museo si trova fortunatamente nell’ala della villa recentemente restaurata quindi non ci saranno, almeno all’inizio, ripercussioni sulla nostra attività e **potremo andare avanti indisturbati**. Più avanti probabilmente qualche chiusura sarà necessaria” ha fatto sapere Orsenigo.

Per **restare informati sull’attività del Museo è possibile seguire la pagina Instagram** (clicca qui): “Purtroppo da qualche settimana siamo senza pagina facebook, è stata hackerata insieme a quella della Biblioteca – ha fatto sapere Orsenigo – stiamo vedendo di recuperarla ma pare molto difficile, probabilmente a settembre la rifaremo”.